

Griglia di osservazione per valutazione - Indirizzo Linguistico-Letterario

1

INDIRIZZO LINGUISTICO-LETTERARIO
GUIDA PER OSSERVARE LA VALUTAZIONE

Premessa

Insegnare comporta misurare e valutare. Anche se valutare implica sempre anche sondare e misurare gli apprendimenti, l'insegnamento comporta talvolta anche una distinzione tra le due operazioni, come per esempio nelle fasi di verifica dei prerequisiti di una classe o del feed back. Misurare le conoscenze e le competenze degli allievi serve prevalentemente per costruire quadri diagnostici, necessari agli insegnanti per adeguare gli interventi didattici ai destinatari. La valutazione invece consiste nel definire e classificare l'apprendimento dei discenti nel suo procedere e nella sua acquisizione rispetto agli obiettivi.

Il docente usa abitualmente due tipi di valutazione: una esplicita ed una implicita. La prima è sempre consapevole, mentre la seconda nella maggior parte dei casi è quasi involontaria, e, specialmente per un insegnante esperto, automatica. La valutazione esplicita si effettua tramite le prove di verifica e viene espressa in voti e/o giudizi. La valutazione implicita invece il più delle volte consiste in un giudizio inespresso che si forma nella mente di chi insegna. Quest'ultimo, anche se non concorre di solito alla definizione di un voto, agisce notevolmente sul processo interattivo dell'insegnamento-apprendimento. Infatti proprio per mezzo delle valutazioni implicite il docente si forma le aspettative nei confronti dei singoli discenti, che tanto influiscono sulle risposte dei relativi apprendimenti.

Ma l'insegnante esperto non valuta soltanto gli allievi, ma anche il grado di efficacia del proprio progetto, verificato sperimentalmente con l'intervento didattico in classe.

CHE COSA MISURA E VALUTA L'INSEGNANTE :

A. L'apprendimento di argomenti e concetti disciplinari:

- come processo(=valutazione formativa, in itinere)
- come prodotto(valutazione sommativa, con prove di verifica)

B. Lo sviluppo delle competenze e abilità:

- come processo
- come prodotto

C. Lo sviluppo cognitivo, la crescita umana e culturale dei singoli discenti:

- come processo
- come prodotto

D. L'efficacia comunicativa della propria didattica e dei singoli interventi(valutazione del proprio progetto sia sul piano quantitativo, sia qualitativo, attraverso la misurazione globale dei risultati dell'apprendimento della classe e/o specifici test anonimi)

E. La motivazione dei discenti:

- nei confronti dello studio scolastico
- nei confronti della disciplina
- nei confronti dei singoli argomenti
- nei confronti dei metodi didattici

F. La partecipazione dei singoli discenti al dialogo educativo e didattico e la disponibilità ad apprendere:

- la qualità
- la continuità

G. La capacità dei discenti di apprendere cooperando tra pari:

- il grado di socializzazione dei singoli e del gruppo classe
- l'interdipendenza positiva nei gruppi di lavoro

H. La capacità dei singoli discenti di autovalutarsi.

L'insegnante rileva dati per misurare e valutare la classe e le ricadute della propria azione docente:

- a. Durante lo svolgimento della lezione quanti studenti intervengono a proposito e/o ascoltano?
- b. Quanti studenti si mostrano interessati alla lezione?
- c. Quanti studenti della classe nelle verifiche mostrano di non aver appreso?
- d. Quanti studenti mostrano (nelle risposte a domande e nelle verifiche) di imparare con particolare facilità?
- e. Quanti studenti riescono a correggere o migliorare il proprio apprendimento?
- f. Statisticamente qual è lo scarto tra le intenzioni pedagogico-didattiche dell'insegnante e la percezione dell'insegnamento da parte della classe (sondaggio tramite test strutturato anonimo)?

L'insegnante rileva dati per misurare e valutare i singoli discenti:

- a. Lo/la studente risponde correttamente o con difficoltà a domande di sondaggio della comprensione e delle conoscenze ?
- b. Rivela un particolare stile cognitivo?
- c. Interviene a proposito durante la lezione?
- d. Chiede spiegazioni quando non capisce?
- e. Tende a sottrarsi alle prove di verifica?
- f. Nelle verifiche dimostra una sufficiente conoscenza degli argomenti?
- g. Nelle verifiche si mostra confuso, pur dichiarando di aver studiato, mostrandosi quindi privo di un metodo di studio?
- h. Nelle verifiche dimostra una facilità di apprendimento molto superiore a quella della media della classe?
- i. Riesce a correggere gli errori, se guidato?
- j. Riesce ad autovalutarsi, confrontando il proprio apprendimento a quello dei compagni di classe?
- k. Dimostra di migliorare il proprio apprendimento?

COME VALUTA L'INSEGNANTE

1. In base a quali obiettivi?
2. Con quali criteri ? Espliciti e comunicati alla classe prima dell'esecuzione delle verifiche o impliciti?
3. Sulla base di quali requisiti per la soglia della sufficienza:
 - soltanto relativi al rigore scientifico richiesto dallo statuto della disciplina?
 - esclusivamente relativi alla media delle risposte di apprendimento della classe?
 - prevalentemente relativi all'indirizzo cui appartiene la classe?
 - relativi al tempo scolastico avuto a disposizione dal docente della disciplina?
 - commisurati con tutti i vincoli precedentemente indicati ?
4. Sulla base di quali requisiti per assegnare le valutazioni più elevate:
 - soltanto relativi al rigore scientifico richiesto dallo statuto della disciplina?
 - esclusivamente relativi alla media delle risposte di apprendimento della classe?
 - prevalentemente relativi all'indirizzo cui appartiene la classe?
 - relativi al tempo scolastico avuto a disposizione dal docente della disciplina?
 - commisurati con tutti i vincoli precedentemente indicati ?
5. Quale metodo:
 - Oggettivo/quantitativo e/o formativo/qualitativo, individualizzato?
 - Basato anche sull'osservazione del processo di apprendimento o soltanto sul prodotto?
6. Le valutazioni sono sempre comunicate agli studenti?
7. Il docente si autovaluta , valutando gli allievi?